

SISTRI

Confartigianato Trasporti: “E’ costoso e inefficiente”

“Siamo e resteremo contrari al Sistri. Gli autotrasportatori non possono applicare un sistema di tracciabilità dei rifiuti che in questi anni ha ampiamente dimostrato di non funzionare. Soprattutto è assurdo che il Sistri sia obbligatorio per le aziende italiane di autotrasporto e non per quelle straniere che operano nel nostro Paese. Nell’attuale momento di crisi economica, le imprese non hanno certo bisogno di altri problemi come quelli che provoca il Sistri”.

Confartigianato Trasporti esprime così la preoccupazione delle imprese di autotrasporto merci per la decisione del Governo di confermare l’entrata in vigore, dal primo ottobre, del sistema telematico di tracciabilità destinato alle imprese che trasportano rifiuti pericolosi.

“Non si è voluto tener conto – sottolinea Confartigianato - dei risultati negativi dei test di funzionamento effettuati in passato, che hanno evidenziato i deficit tecnici e le inefficienze dei dispositivi previsti dal Sistri (chiavette Usb, black box). E ora le nostre aziende finiranno per dover subire di nuovo costi e inefficienze di un sistema che, oltre ad essere economicamente oneroso, non garantisce alcun risultato per il suo obiettivo principale, vale a dire la battaglia contro lo smaltimento illegale dei rifiuti pericolosi”.

Secondo Confartigianato Trasporti, inoltre, “al danno si aggiunge la beffa del diverso trattamento per gli autotrasportatori italiani e per quelli con sede



all'estero ma operanti in Italia e che non sono obbligati ad aderire al Sistri. In questo modo saranno indubbiamente favoriti sul mercato nazionale rispetto alle nostre aziende italiane gravate da costosi adempimenti prescritti dalla tracciabilità telematica dei rifiuti”.

Confartigianato Trasporti incontrerà tutte le associazioni dell’autotrasporto per decidere insieme iniziative contro l’applicazione del Sistri alle imprese di autotrasporto.

Pubblica Amministrazione

Obbligatoria la fattura elettronica

Dal giugno 2014 diviene, gradualmente, obbligatoria la fatturazione elettronica nei confronti delle Pubbliche amministrazioni. Con il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze n. 55 del 3 aprile 2013,

sono state emanate le **regole tecniche e le linee guida per la gestione dei processi di fatturazione elettronica verso la Pubblica Amministrazione**.

E’ possibile consultare il sito www.fatturapa.gov.it per avere un quadro più definito del nuovo obbligo.

Risparmio energetico

Il decreto "Energia" è stato convertito in legge

Confermate le proroghe e l’innalzamento delle detrazioni per le spese finalizzate al risparmio energetico (incluse le pompe di calore e gli scaldacqua, inizialmente esclusi) ed al recupero del patrimonio edilizio.

Introdotta in sede di conversione alcune novità per gli interventi operati nelle zone sismiche ad alta pericolosità.

Infine, è confermata l’ulteriore detrazione per l’acquisto di beni mobili e alcuni grandi elettrodomestici per l’arredo degli immobili oggetto di ristrutturazione.

Codice della Strada

Sanzioni: riduzione del 30%



Dal 21 agosto, con la legge di conversione del decreto 21 giugno 2013, n. 69 pubblicato nel supplemento ordinario n. 63/L della Gazzetta Ufficiale 20.08.2013, n. 194, chi incorre in una sanzione pecuniaria per aver violato il codice della strada può beneficiare della riduzione della multa pari al 30%. Per godere dello sconto, il trasgressore, proprietario del veicolo o qualsiasi altro obbligato in solido, deve

pagare la multa entro 5 giorni dalla contestazione o dalla notificazione del verbale della violazione al codice della strada che prevede il pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria. Sul verbale sarà chiaramente indicato se il pagamento in forma ridotta è ammesso e l'importo da versare. L'interessato avrà anche tutte le informazioni per effettuare il pagamento secondo le modalità di gestione adottate da ciascun organo di polizia.

Rubriche

BAKEK@, le nuove offerte di lavoro

BAKEK@ è uno spazio interamente dedicato agli annunci, alle domande e alle offerte di lavoro, una sorta di muro virtuale in cui inserire avvisi o reperire delle informazioni. Un servizio gratuito che viene offerto agli associati di Confartigianato, ai loro collaboratori e familiari.

Ogni annuncio inserito resterà in BAKEK@ per un periodo di tre mesi. Dopodiché chi vorrà continuare a vedere pubblicata la propria richiesta dovrà inviare un ulteriore messaggio, nel caso in cui la richiesta non venisse rinnovata, verrà cancellata automaticamente. Per informazioni Tel. nr. 076-1.33791 - E-mail: [in-](mailto:info@confartigianato.vt.it)

[fo@confartigianato.vt.it](mailto:info@confartigianato.vt.it)

Ulteriori notizie: Portale Merlino (<http://www.merlino-vt.eu>) - Jobby News (<http://www.provincia.vt.it/lavoro/documenti.asp>) - Offerte di lavoro della Provincia di Viterbo ([http://](http://www.provincia.vt.it/lavoro/offerte_privati.asp)

www.provincia.vt.it/lavoro/offerte_privati.asp)

Offerte di lavoro

N.1 Geometra o perito industriale - Sede di lavoro: Orte

N.1 Add. Alla gestione della contabilità - Sede di lavoro: Canino

N.1 Eletttricista (con abilitazione L.46/90) - Sede di lavoro: Provincia di Viterbo

N.1 Meccanico - Sede di lavoro: Viterbo

N.1 Meccanico mezzi pesanti - Sede di lavoro: Altre regioni

N.2 Operai Cat. B1 - Ente: Comune di Vetralla - Sede di lavoro: Vetralla



Provincia di Viterbo

In collaborazione con l'Assessorato Politiche del Lavoro, Formazione Professionale, Politiche Sociali e Giovanili, Pubblica Istruzione.

Conf@News

La newsletter per gli Artigiani e le piccole e medie Imprese di Viterbo

Proprietario ed editore:

Confartigianato imprese di Viterbo

Via I. Garbini, 29/G
01100 - Viterbo

Tel. 0761.33791

Fax 0761.337920

E-mail:

newsletter@confartigianato.vt.it

Web:

www.confartigianato.vt.it

Direttore Responsabile

Yuri Gori

Registro Stampa

del Tribunale di Viterbo

Nr. 6/11 del 18.04.2011

Il decreto "Lavoro" è stato convertito in legge

Il decreto legge n. 76/2013 è stato convertito in legge. **Confermato il rinvio dell'aumento dell'IVA, gli incrementi degli acconti IRPEF e IRES**, l'imposta sulla sigaretta elettronica, l'estensione al 2016 degli incentivi fiscali in favore degli investimenti nelle "start up innovative".

Slittamento dell'incremento dell'aliquota IVA del 21%

La norma sposta al 1° ottobre 2013 il termine a partire dal quale viene applicato l'aumento dell'aliquota ordinaria dell'IVA dal 21 al 22 per cento (termine in precedenza fissato al 1° luglio 2013).

Acconti IRPEF, IRES ed IRAP

La disposizione contenuta nel comma 18 incrementa dal 99 al 100 per cento la misura dell'acconto dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a decorrere dall'anno 2013. Con il comma 19 si prevede che gli effetti di tale incremento, per l'anno 2013, si producono esclusivamente in sede di versamento della seconda o unica rata di acconto. A tal fine, è disposto che l'ammontare della rata di novembre 2013 è quello che risulta dalla differenza fra l'importo dell'acconto complessivamente rideterminato nella misura del 100 per cento e quanto già eventualmente calcolato in sede di primo acconto, a prescindere dal versamento di quest'ultimo in unica soluzione ovvero in rate. Ciò vale anche con riferimento ai soggetti che si avvalgono dell'assistenza fiscale per i quali è esplicitamente previsto che la determinazione della seconda o unica rata di acconto è effettuata dal sostituto d'imposta. Con il comma 20 si prevede, infine, l'aumento, per il solo periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2013, della misura dell'acconto dell'imposta sul reddito delle società (IRES) dal 100 al 101 per cento. Le modifiche della misura degli acconti previste per le imposte sui redditi hanno effetto anche ai fini dell'imposta sul reddito delle attività produttive (IRAP). Infatti, ai fini IRAP, gli acconti devono essere versati con le modalità e nei termini stabiliti per le imposte sui redditi. Pertanto, a decorrere dall'anno 2013, la misura dell'acconto IRAP per le persone fisiche

e le società di persone è incrementato dal 99 al 100 per cento. Per i soggetti IRES la misura dell'acconto IRAP, per il solo periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2013, è incrementata dal 100 al 101 per cento. Infine, la norma fissa al 110 per cento, per gli anni 2013 e 2014, la misura dell'acconto delle ritenute al cui versamento sono tenuti gli istituti di credito. Per il 2013, essendo già scaduto il primo termine di versamento, la norma produrrà effetti alla seconda scadenza. Per il 2014, l'acconto, nella misura maggiorata, è dovuto in due parti di uguale importo come previsto ordinariamente.

Società semplificate a responsabilità limitata e start-up innovative

Le disposizioni di cui ai commi da 13 a 16 apportano specifiche modifiche in materia di società a responsabilità limitata semplificata e di start-up innovative. In particolare:

- il comma 13 estende la possibilità di costituire le società semplificate a responsabilità limitata anche ai soggetti con più di 35 anni di età e prevede che possano essere amministratori anche i non soci.
- Il comma 14 elimina la possibilità di costituire ulteriori società a capitale ridotto.
- Il comma 15 prevede che alla data di entrata in vigore del decreto-legge le società a capitale ridotto già costituite sono qualificate società a responsabilità limitata semplificata.
- I commi 15-bis e 15-ter intervengono in merito alle disposizioni del codice civile.
- Il comma 16 apporta modifiche specifiche all'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, relativo alla start-up innovativa

Tra i requisiti, è soppresso l'obbligo per cui i soci, persone fisiche, debbono detenere (al momento della costituzione e per i successivi ventiquattro mesi) la maggioranza delle quote o azioni rappresentative del capitale sociale e dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria dei soci; il requisito in ordine alla quota minima delle spese in ricerca e sviluppo è ribassato dal 20 al 15 per cento; all'esistente

requisito occupazionale (impiegare come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore al terzo della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero) si aggiunge, come alternativa, anche quello di impiegare, in percentuale uguale o superiore a due terzi della forza lavoro complessiva, personale in possesso di laurea magistrale, secondo la disciplina vigente di cui la norma approvata ha precisato la natura regolamentare; al requisito della titolarità (o deposito o licenza) di almeno una privativa industriale (relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale) si aggiunge, come alternativa, quello della titolarità di diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore (anche in tal caso, come per le altre privative, è richiesta la diretta inerenza all'oggetto sociale e all'attività di impresa).

· Il comma 16-bis elimina il rispetto dei 60 giorni per depositare presso l'Ufficio del registro delle imprese una dichiarazione, sottoscritta dal rappresentante legale delle società già costituite alla data di conversione in legge del medesimo D. L. 179/2012, che attesti il possesso dei requisiti per essere considerate start-up innovative.

· Il successivo comma 16-ter estende fino al 2016 l'agevolazione consistente nella detrazione del 19% della somma investita dal contribuente nel capitale sociale di una o più start-up innovative direttamente ovvero per il tramite di organismi di investimento collettivo del risparmio che investano prevalentemente in start-up innovative dall'imposta lorda sul reddito delle persone fisiche.

Formazione. In programma due corsi di formazione

Apprendistato professionalizzante, un percorso con Confartigianato



L' apprendistato con Confartigianato imprese di Viterbo. Sono già disponibili a catalogo, infatti, sull'apposito Portale della Regione Lazio S.APP. 2 (sapp2.formalazio.it) i corsi per la prima annualità di base e trasversali, in adesione a quanto previsto dalla normativa gestiti dall'Associazione di categoria e YES - Your Educational Solutions Srl, ente accreditato presso l'ente regionale.

Il corso, della durata di 40 ore, è obbligatorio per la prima annualità e propedeutico allo svolgimento della formazione degli anni successivi. Il modulo è erogato in modalità esterna ed è finanziato dalla Regione Lazio, che copre il

costo complessivo del corso. Il datore di lavoro non deve sostenere, quindi, alcun onere.

La richiesta di iscrizione al corso per l'apprendista può essere inoltrata dal legale rappresentante dell'impresa, dal consulente del lavoro, dal responsabile delle risorse umane o da altro soggetto autorizzato ad operare in virtù di incarico o delega. Accedendo al portale della Regione Lazio (sapp2.formalazio.it), cliccare su Offerta Formativa. Una volta scelta la Provincia di riferimento, si apre una pagina con tutti i corsi in programma.

Confartigianato imprese di Viterbo fa riferimento ai corsi di YES - Your Educational Solutions Srl.

Possono iscriversi ai corsi previsti dal S.APP. 2 soltanto gli apprendisti assunti dal 26 aprile 2012.

Confartigianato imprese di Viterbo sta predisponendo, inoltre, un servizio per

la gestione della formazione prevista per il secondo e terzo anno. In particolare, il servizio prevede l'analisi della figura professionale di concerto con il tutor aziendale, la redazione e la consegna del Piano Formativo Individuale, corredato dai materiali per la gestione della formazione interna, e l'assistenza nelle registrazioni nel rispetto dell'accordo sull'apprendistato applicato.

Il prossimo corso per l'apprendistato è in programma a partire dal mese di ottobre prossimo e prevede lezioni fino al 7 novembre.

A seguire è previsto un ulteriore percorso formativo sempre dedicato agli apprendisti assunti dal 26 aprile 2013.

Confartigianato imprese di Viterbo è a completa disposizione per consulenze specifiche e per l'assistenza negli adempimenti previsti (Tel. 0761.33791; info@confartigianato.vt.it).



AUTOFFICINA LATINI



BOSCH CAR SERVICE

SERVIZIO ASSISTENZA AUTORIZZATO HONDA

**TAGLIANDI IN GARANZIA CON AZZERAMENTO SERVICE E SPIE
DIAGNOSI COMPUTERIZZATA • ANALISI GAS SCARICO E BOLLINO BLU
HI-FI ANTIFURTI • ELETTRAUTO
VETTURA SOSTITUTIVA**

Via dei Sindacati, 14 - Loc. Poggino - 01100 Viterbo

Tel/Fax 0761250946

ELETTRAUTO Marcello Latini cell. 347 8859140

MECCANICO Daniele Latini cell. 347 0631996

latini@hondaauto.it

Il Decreto legge n. 69/2013 è stato convertito in legge n. 98/2013

Il decreto "del fare" è legge

Il decreto legge "del fare" è stato convertito in legge. La responsabilità solidale negli appalti rimane solo per le ritenute fiscali. Previste dal 2015 semplificazioni per i soggetti che comunicheranno telematicamente i dati delle fatture; soppresso l'obbligo di presenta-

zione del 770 mensile, consentita la presentazione del modello 730 anche ai soggetti privi di sostituto d'imposta, migliorate alcune disposizioni in materia di riscossione mediante ruolo: queste alcune delle principali novità introdotte dal decreto.

Da Rete Imprese Italia

"Il Governo rispetti gli impegni assunti con le imprese"

"Da troppo tempo, sul tavolo del Governo, attendono la soluzione questioni molto importanti per milioni di imprese che operano nei settori trainanti dell'economia: dalla produzione ai servizi, dal commercio al turismo, dai trasporti alle costruzioni". Lo afferma Rete Imprese Italia. "Parliamo di imprese e di imprenditori - sottolinea Rete Imprese Italia - che negli ultimi decenni hanno creato lavoro, ricchezza e benessere per la grande maggioranza delle famiglie italiane: oltre 4 milioni di imprese che danno lavoro a 14 milioni di persone e che realizzano il 68% del valore aggiunto e il 50% delle esportazioni. Occorrono politiche, dunque, che superino logiche industrialiste e garantiscano invece particolare attenzione al mondo dell'impresa diffusa e dell'artigianato e del terziario di mercato, calibrate sulle esigenze profonde dell'economia e del Paese, per poter sperare davvero in una uscita dalla crisi che, nonostante qualche segnale di rallentamento, tuttora permane e rischia di tramortire proprio le imprese che finora hanno resistito".

SOSTENERE L'ITALIA CHE LAVORA, È LA NOSTRA META.

- LEASING TAN 2%
- RATA LEGGERA DA 85 EURO AL MESE.



PEUGEOT AMA ITALIA! E sostiene l'Italia che lavora con grande trasporto. Peugeot, infatti, propone una gamma di veicoli commerciali robusta e affidabile: 6 modelli in più di 300 versioni, 4x4, elettrici, microibridi, e-HDi e tante possibilità di allestimento. Scopri su peugeotprofessional.it tutte le soluzioni e i vantaggi su misura per te.

Es. leasing per possessori partita IVA su Bipper 1,4 8V 75 CV, prezzo promo € 6.950 (IVA, M55 e IPT escluse), in caso di rottamazione veicolo. 1° canone anticipato € 2.216,30 + IVA, 59 canoni successivi mensili da € 85,71 + IVA e possibilità riscatto a € 1.533,72 + IVA. Nessuna Spese istruttoria, TAN (fisso) 2,00%, isc 3,71%, Inclusive nel canone Spese Gestione contratto (pari a 0,09% del prezzo di vendita veicolo decurtato del 1° canone), servizio facoltativo Peugeot Security (contratto estensione garanzia per 4 anni o fino a 80.000 km), Importo mensile servizio € 6,61 + IVA. Offerta non cumulabile, valida fino al 30/04/2013, Salvo approvazione Banque Par Finance - Succursale d'Italia. Fogli informativi c/o la Concessionaria. Immagini inserite a scopo illustrativo.

MOTION & EMOTION

PEUGEOT PROFESSIONAL

O.V.M. ORGANIZZAZIONE VITERBO MOTORI S.r.l.
La tua Concessionaria di fiducia
Via dell'Industria, 1/1A - Viterbo - infoline: 0761252036 - www.ovmviterbo.it

PMI Days 2013

Web Marketing, un seminario gratuito per le imprese

La padronanza di strumenti messi a disposizione sul Web che potrebbero permettere una migliore gestione della comunicazione e delle attività di marketing diventa ogni giorno più strategica per garantire risultati positivi.

Per approfondire la tematica del Web Marketing, Confartigianato imprese di Viterbo, in stretta collaborazione di **Webnovo – Internet Marketing**, ha organizzato il secon-

do workshop gratuito, che si inserisce all'interno del ciclo di incontri "PMI Days 2013".

E' un incontro per confrontarsi insieme sull'uso dello strumento Web, quale canale di comunicazione e di marketing per la promozione del proprio business.

Si parte dalla gestione della presenza dell'impresa su Internet per arrivare a comprendere gli strumenti offerti dal web fino alla misura degli obiettivi.

Dopo il successo del primo seminario sulla stessa tematica del 5 giugno scorso, adesso l'appuntamento è per il prossimo 4 ottobre alle ore 15,30 presso la sede di Confartigianato imprese in Via I. Garbini, 29/g a Viterbo.

Per ulteriori informazioni e per iscrizioni è possibile contattare gli uffici dell'Associazione di categoria al nr. 0761.33791 o all'indirizzo e-mail: info@confartigianato.vt.it

Editions punta sulla gestione del credito

In tempi di crisi economica, Editions S.r.l. in collaborazione con Inforec, di cui è partner nella provincia di Viterbo, punta sui servizi per la gestione dei crediti e la prevenzione degli insoluti. In particolare, sono le piccole e medie imprese che possono beneficiare delle promozioni in corso come il Recupero Crediti a Costo Zero, che consente l'affidamento di pratiche di recupero stragiudiziale, svincolate da qualsiasi costo fisso. Le attività di recupero crediti stragiudiziale (phone collection, esazione, diffida dello studio legale) sono offerte agli associati Confartigianato, senza alcun costo fisso e con pagamento vincolato all'effettiva riscossione, nella misura del 12%, fino al 31 Luglio 2013. Il servizio viene veicolato da Editions attraverso la società REM S.n.c. di Orvieto, proprietaria del marchio Inforec.

Editions già opera nel settore del credito distribuendo banche dati ed informazioni commerciali per la prevenzione degli insoluti. L'integrazione di questi servizi offre al cliente una gamma completa di soluzioni a tutela del credito commerciale.

 **editions**
internet service provider

in collaborazione 
INFOREC

SERVIZI INTEGRATI PER LA GESTIONE DEL CREDITO

RECUPERO CREDITI

A COSTO ZERO

PAGHI SOLO SE RECUPERI

Promozione fino al 31 luglio 2013

VIA A. POLIDORI, 68 ~ VITERBO ~ 0761.354219 ~ www.editions.it

Fiscale

Regime di vantaggio: ampliata a tutte le ritenute d'acconto erroneamente subite nel corso del 2012 la possibilità di recupero direttamente in sede di Unico 2013

Con la risoluzione n. 55/E del 5 agosto 2013 (in allegato), l'Agenzia delle entrate **estende a tutte le ritenute d'acconto erroneamente subite nel 2012 dai contribuenti che rientrano nel regime di vantaggio, la possibilità di recupero direttamente in sede UNICO 2013 PF**, adottando la procedura già prospettata nella risoluzione n. 47/E del 5 luglio 2013 (si veda nostra News n. 44 dell'8 luglio 2013) relativamente ai bonifici relativi a interventi di recupero del patrimonio edilizio e/o di risparmio energetico. La soluzione, si ricorda, è stata fortemente voluta dalla Confederazione che, anche unitamente a R.E.TE. Imprese Italia, ha effettuato ripetute e pressanti richieste nei confronti dell'Agenzia. Di conseguenza, in alternativa all'istanza di rimborso di cui all'art. 38 del D.P.R. n. 602/73, i contribuenti rientranti nel regime di vantaggio per l'imprenditoria giovanile che nel corso del 2012 hanno erroneamente subito l'applicazione di ritenute d'acconto, potranno scomputare le medesime in UNICO 2013 PF, a condizione che le stesse siano state regolarmente certificate dal sostituto d'imposta ed esposte nel modello 770. Le situazioni più frequenti di errata applicazione della ritenuta riguardano (oltre ai bonifici da ristrutturazione e riqualificazione energetica):

- i compensi erogati nei primi mesi

di applicazione del nuovo regime di vantaggio,

- i compensi erogati nel 2012 in relazione a fatture emesse negli anni precedenti, con applicazione della ritenuta prevista dal previgente regime dei contribuenti minimi,
- le indennità di maternità corrisposte dalle Casse di previdenza e dall'INPS.

Dal punto di vista operativo, al pari di quanto già previsto nella risoluzione n. 47/E/2013, in sede di compilazione di UNICO 2013 PF dovrà essere **valorizzato con il codice "1" il campo "Situazioni particolari**, posto nel frontespizio della dichiarazione, in corrispondenza del riquadro "Firma della dichiarazione", e occorre **riportare le ritenute complessivamente subite sui ricavi e compensi soggetti al regime agevolato** (incluse quelle eventualmente subite sui bonifici da ristrutturazione/riqualificazione), al rigo **RS33, col. 2** (ordinariamente dedicato alle ritenute cedute da consorzi d'impresa). Dovrà essere utilizzato esclusivamente il primo modulo del quadro RS, senza compilazione della col. 1 dedicata al codice fiscale del consorzio.

Le ritenute indicate nel rigo RS33 potranno poi essere **scomputate nel quadro LM, al rigo LM13 (ritenute consorzio), ovvero nel quadro RN, al rigo RN32, col. 4 (ritenute totali).**

Decreto del Fare

Durc solo tramite PEC

A partire dal 2 settembre il **DURC** verrà rilasciato solo tramite Posta Elettronica Certificata (**PEC**), come disposto da **Decreto Fare**: il sistema informatico non consentirà più l'inoltro della richiesta di DURC se nel modulo telematico di richiesta non sarà presente l'indirizzo PEC della Stazione appaltante/Amministrazione procedente, delle SOA e delle imprese. A ricordarlo – dopo il *messaggio INPS n. 13414* – è anche l'**INAIL** che nei giorni scorsi ha fornito le istruzioni operative.

Decreto IMU

Immobiliare, ecco le misure fiscali

Nel "decreto IMU" è stato cancellato l'obbligo di versamento della prima rata dell'IMU 2013 in relazione all'abitazione principale, ai terreni agricoli e fabbricati rurali; è stata altresì abolita la seconda rata IMU 2013 per gli "immobili merce" e gli stessi sono stati esonerati dal 2014; è stata ridotta la cedolare secca applicabile ai contratti a canone concordato; è stata introdotta la facoltà per i Comuni di modificare la TARES per il 2013. Contestualmente, per esigenze di copertura, è stato ridotto il limite massimo di detraibilità delle polizze vita/infortuni. Ulteriori misure, in materia di IMU, saranno inserite nell'ambito della legge di stabilità per il 2014.

IMU: abolizione versamento della prima rata per il 2013

L'articolo 1 sancisce che per l'anno 2013 non è dovuta la prima rata dell'IMU per le seguenti categorie di immobili:

- abitazioni principali e relative pertinenze (esclusi immobili classificati nelle categorie A/1, A/8 e A/9);
- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché alloggi regolarmente assegnati dagli IACP o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP;
- terreni agricoli e fabbricati rurali.

Si ricorda che il versamento della prima rata era stato sospeso, ad opera del D.L. n. 54/2013, sino al 16 settembre 2013. Di conseguenza, nessun versamento deve essere effettuato, entro la citata data, a titolo di prima rata IMU per il 2013, relativamente alle suddette fattispecie.

IMU e fabbricati "beni merce"

L'articolo 2 introduce l'esclusione dell'IMU per i fabbricati "invenduti" posseduti

dalle imprese di costruzione. In particolare:

- il comma 1 stabilisce che non è dovuta la seconda rata IMU per il 2013 per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

- il comma 2, lett. a), introduce l'esenzione a regime dall'IMU dei medesimi fabbricati, a decorrere dal 1° gennaio 2014. In sostanza, in luogo della facoltà precedentemente riconosciuta al Comune di ridurre l'aliquota di base fino allo 0,38% e per un periodo non superiore a tre anni dall'ultimazione dei lavori, è stabilita l'esenzione a regime dal 2014 per gli immobili invenduti e fino a che permanga tale destinazione, sempreché gli immobili non siano locati.

Rimane dovuta la prima rata IMU per il 2013 che, si ricorda, doveva essere versata entro il 17 giugno 2013.

TARES

La TARES, tariffa sui rifiuti e sui servizi, si compone di due elementi:

- una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite agli investimenti per le opere e i relativi ammortamenti;

- una quota rapportata alla quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

Con l'articolo 5 è previsto che per il solo anno 2013 i Comuni possono, nell'ambito della propria potestà regolamentare, stabilire di applicare la componente della tariffa diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti, sulla base dei seguenti principi, nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga":

- commisurazione della tariffa sulla base della quantità e qualità media ordinaria di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte, nonché al costo del servizio sui rifiuti;

- determinazione della tariffa per ogni categoria o sottocategoria omogenea moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa dei rifiuti;

- commisurazione della tariffa in base ai criteri previsti dal D.P.R. n. 158/99;

- previsione di riduzioni ed esenzioni anche diverse da quelle contenute nel D.L. 201/2011, che devono trovare copertura finanziaria non con il ricorso a risorse diverse dal prelievo sui rifiuti, ma nell'ambito dello stesso. Il comma 2, di conseguenza, dispone l'abrogazione della norma che prevede l'obbligo della relativa copertura con risorse diverse dai proventi del tributo in questione.

Infine, è previsto che il Comune invierà ai contribuenti il modello di pagamento dell'ultima rata del tributo tenendo conto dei nuovi criteri di individuazione della tariffa.

Riduzione detraibilità polizze vita/infortuni

L'articolo 12 riduce il limite massimo di fruizione per la detraibilità dei premi di assicurazioni sulla vita e contro gli infortuni.

In particolare, il limite massimo di euro 1.291 è ridotto come segue:

- per il periodo d'imposta in corso al 31/12/2013, a euro 630;

- a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31/12/2014, a euro 230.

Nel predetto limite di euro 630 e 230 sono compresi i premi versati per i contratti di assicurazione sulla vita e contro gli infortuni stipulati o rinnovati entro il periodo d'imposta 2000.

Entrata in vigore

Le disposizioni del decreto legge sono entrate in vigore, se non stabilito diversamente, il 31 agosto 2013, cioè il giorno stesso della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.